

Dott. Marco Filisetti

A Gorle un centro residenziale per extracomunitari

Al fine di consentire la realizzazione da parte di "Casa Amica" di un centro residenziale da destinare prevalentemente a extracomunitari, secondo una graduatoria su base provinciale, stabilita sempre da "Casa Amica", la Giunta Comunale guidata dal Sindaco rag. Finazzi, con il voto favorevole del gruppo Vivi Gorle, ha trasferito alla stessa associazione il contributo di 235.000,00 concesso dalla Regione Lombardia al Comune di Gorle per la ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale di v. Piave 4, nel centro storico di Gorle e ceduto alla medesima associazione lo stesso edificio ad un prezzo (178.181,00) ridotto di 72.800,00 rispetto alla perizia di stima del giugno di 2002, e quindi alla metà circa del suo valore attualizzato.

La decisione di realizzare nel

Centro del nostro paese un centro residenziale per favorire l'afflusso a Gorle di extra comunitari di altri paesi, impiegando per di più risorse del Comune di Gorle, a discapito dei nuclei famigliari gorlesi, soprattutto se bisognosi, ci pare scellerata.

Noi riteniamo infatti che le risorse del Comune vadano impiegate innanzitutto per far fronte ai bisogni sociali dei cittadini di Gorle, ovviamente non esclusi anche quelli extracomunitari.

Per questo avevamo proposto di mantenere la proprietà comu-

nale dell'edificio di v. Piave e di destinare tutti gli 8 appartamenti ricavabili con l'intervento di ristrutturazione già progettato ed in buona parte finanziato dal contributo regionale, alle famiglie bisognose di Gorle, indipendentemente dalla loro nazionalità, fermo restando la quota a favore dei nuclei familiari extracomunitari, di Gorle, stabilita dalla Regione, ma non necessariamente concentrata in un unico edificio. Ma la nostra proposta è stata respinta dal Sindaco Finazzi e dal suo gruppo Vivi Gorle.

Marco Filisetti



Sul sito

www.lanostragorle.org

puoi partecipare al sondaggio sul

Centro residenziale per extracomunitari





Riceviamo e pubblichiamo

*I cittadini dicono **NO** al sottopassaggio di via Mazza per la pista ciclabile*

Un sottopassaggio ciclabile e pedonale per l'attraversamento di via don Mazza tra via Kennedy e via Turati è veramente un progetto prioritario per Gorle?

A nostro parere no, e per tutta una serie di motivi.

Garantire la sicurezza è senz'altro fondamentale, ma si possono cercare altre soluzioni meno invasive e meno costose.

Via Mazza è destinata a divenire comunale a seguito della realizzazione della nuova strada di penetrazione da est. Una volta eliminato il traffico di attraversamento dei veicoli provenienti dai centri limitrofi, la situazione sarà tale da giustificare un intervento del genere? Già ora, del resto, la prossimità della rotatoria impone ai veicoli il rallentamento.

Ed è anche da considerare che è prevista la chiusura del

sottopassaggio nelle ore notturne per problemi di (altra) sicurezza. Che senso ha realizzare un'opera non utilizzabile proprio quando l'attraversamento diventa più rischioso per la scarsa visibilità?

E quale sarebbe il grado di fruizione del sottopassaggio da parte di pedoni e ciclisti in quel punto della via? Più elevato rispetto a quello di altri incroci e di altre strade con caratteristiche simili a via don Mazza?

Non ultimo il problema "costi". I costi stimati per la realizzazione dell'opera si aggirano sui 300 mila euro (poco meno di 600 milioni delle vecchie lire): un esborso non da poco per un Comune come il nostro, una somma che potrebbe essere impiegata per progetti più utili e di maggiore necessità.

Un gruppo di cittadini

Forse non tutti sono al corrente dei tumultuosi avvenimenti occorsi a metà novembre e culminati con le **dimissioni dei 20 Volontari del gruppo di Protezione civile** di Gorle.

Tutto nasce da una "certa diversità" di vedute sul ruolo del Gruppo della Protezione Civile: da un lato, i Volontari da anni impegnati sul territorio e pronti a intervenire in caso di calamità, dall'altro il Sindaco di Gorle che con un umorismo non certo anglosassone riserva ai volontari apprezzamenti ingenerosi. Così, ad esempio, **l'esercitazione effettuata dai volontari lungo le rive del Serio nel 2004 viene descritta dal Sindaco come un gioco e una festa finita a tarallucci e vino.** In aggiunta, il nostro primo cittadino mette in discussione l'utilità stessa del Gruppo di Protezione Civile di Gorle, un paese che – a suo parere – non è a rischio di calamità di origine naturale o industriale. Le conseguenze di questo ragionamento sono presto dette: facendo valere il noto principio **"questa è**

Erano quattro amici al bar...

L'umorismo "poco inglese" del Sindaco e le dimissioni dei Volontari della Protezione Civile di Gorle

casa mia e qui comando io", il Sindaco rivendica il suo potere decisionale in merito alle attività del Gruppo di Protezione Civile che dovrebbe "riconvertirsi" a nuove attività, come ad esempio l'assistenza agli attraversamenti pedonali in orario scolastico. L'opinione che il Sindaco si è formato in merito al Gruppo di Protezione Civile di Gorle sembra perciò essere quella di un gruppo di bontemponi dediti a scampagnate in riva al fiume o di quattro amici al bar impegnati in tornei di briscola e assistiti da tarallucci e vino.

Inutile dire che la risposta dei Volontari, amareggiati per la scarsa considerazione del Sin-

daco nei loro confronti, non si faccia attendere e così in pochi giorni in Comune piovono lettere di dimissioni a raffica. In tali missive i Volontari dimissionari si dicono **"stupiti dell'atteggiamento autoritario del Sindaco", "derisi per l'operato svolto", "offesi e denigrati"** così come **"denigrati sono i nobili scopi del Gruppo di Volontari"**.

Successivamente il Sindaco ha formulato le proprie scuse e i Volontari, preso atto di tale ripensamento, hanno ripreso la loro preziosa attività con lo spirito di servizio che li contraddistingue.

D'altra parte, qualcuno afferma che il malinteso abbia avuto origini ben diverse: il Sindaco si sarebbe infatti risentito per non essere stato invitato alla scampagnata in riva al fiume a tarallucci e vino. Lasciamo formulare al lettore il proprio giudizio e nel frattempo ci auguriamo che la professionalità e la giusta autonomia del Gruppo di Protezione Civile di Gorle vengano debitamente riconosciute.



La lingua batte dove la consulente duole

Con lettera del 26 novembre, il responsabile del Consiglio d'Istituto, sig.ra Simona Fedegari Bellagamba, ha contestato l'articolo comparso sul precedente numero 9 de La Nostra Gorle. In particolare nella lettera si sostiene che vengono da noi messe in discussione le scelte pedagogico - didattiche degli insegnanti, l'utilità della polizza assicurativa richiesta alle famiglie e che si contesta, per confusione di ruoli, la posizione della stessa sig.ra Bellagamba in quanto sia Presidente del Consiglio d'Istituto, sia consulente retribuita, sia infine coniuge del consigliere Bellagamba, che ha votato in Consiglio Comunale a favore, tra l'altro, dell'incarico retribuito per la moglie.

Premesso che le scelte pedagogico didattiche degli insegnanti potrebbero essere legittimamente oggetto di valutazioni, anche critiche, rileviamo che nell' articolo comparso sul n. 9 de "La Nostra Gorle" non si fa alcun cenno nel merito di tali scelte, ma si prende atto della previsione di spesa di 18.970,00 da destinare a favore di diversi "consulenti/esperti", a supporto dell' attività didattica.

Tra questi "consulenti/esperti" risulta esserci anche il Presidente del Consiglio d'Istituto.

Nello stesso articolo si prende altresì atto che, in sede di Consiglio Comunale, tale previsione di spesa è stata sostenuta (e votata) dal coniuge del Presidente del Consiglio d'Istituto.

Questi sono i fatti, la cui valutazione, quantomeno di opportunità, è stata lasciata ai lettori ed, eventualmente, a chi se ne deve occupare per ragioni del proprio ufficio.

La nostra valutazione critica, contenuta nell'articolo citato, era ed è di ordine "politico", rivolta all'Amministrazione Comunale (e non, ovviamente, agli insegnanti), in relazione all'esiguità delle risorse destinate a facilitare la frequenza nelle scuole dell'obbligo (tra cui, ora, anche le superiori) ed a favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, compresi gli studenti lavoratori.

Con lettera del 1 settembre u.s. il Preside informava i genitori che "il Consiglio d'Istituto ha affidato la copertura assicurativa per l'a.s. 2004/05 alla BPU Mediazioni Assicurative di Bergamo, scegliendo la combinazione che prevede il versamento del premio annuo pari ad 6,70. Il versamento **dovrà essere effettuato entro il 25 settembre 2004** sul c.c.p. Copia del bollettino **dovrà essere consegnata** in segreteria unitamente al modulo di adesione."

Nulla si dice sulla non obbligatorietà del versamento, né sulla copertura assicurativa già fornita dalla Regione, nè quali rischi aggiuntivi e diversi rispetto a quelli coperti dall' assicurazione regionale, sottaciuta, vengono assicurati con il contratto BPU, fermo restando che, dall'allegato alla lettera citata, risulterebbero assicurati anche persone e rischi esclusi dall'interesse delle famiglie, alle quali viene comunque posto a carico il relativo premio.

Pertanto non solo non è dato comprendere che si tratta di una polizza integrativa e facoltativa, ma neanche quali siano gli ulteriori vantaggi conseguiti rispetto a quelli dati dalla polizza regionale.

Tuttavia, anche in relazione a questo argomento il rilievo critico non era rivolto all'utilità o meno per le famiglie dell'assicurazione in parola, valutazione d'altronde impossibile non essendo stati resi noti i rischi già coperti dall'assicurazione regionale, ma, ancora una volta, di ordine politico e rivolta all'Amministrazione, che costringe la scuola ad addossare alle famiglie, in modo indiscriminato, costi per il suo funzionamento quali quelli per la carta per fotocopiatori, per materiale didattico, ecc. oltre che per la (integrazione) polizza assicurativa degli studenti, indipendentemente dalla sua effettiva convenienza.

Sulla questione di maggiore rilievo

comunque dobbiamo ribadire, anche a chi forse è sordo perché non vuol sentire, che il nostro rilievo riguardava non le scelte didattiche specifiche (un diritto questo che, per altro ogni cittadino può riservarsi), ma una questione di opportunità e di ovvia correttezza, evidentemente non avvertita da chi, rimpiangendo forse sistemi politici per fortuna tramontati da oltre un decennio, vorrebbe imporre il bavaglio a chiunque, non in quanto consigliere comunale, ma anche genitore di ragazzi che frequentano il nostro Istituto, vuole cortesemente esprimere il suo punto di vista.

Marco Filisetti

ANNIVERSARIO





Il 26 febbraio del 2002 don Aldo Morandi tornava alla "Casa del Padre."

Di questo sacerdote, per 23 anni Parroco di Gorle, ci resta l'immagine, riprendendo le parole di don Franco, succedutogli alla guida della Parrocchia, di "un piccolo uomo in sandali, con la veste talare, il passo svelto e leggero, il sorriso accompagnato da un cenno amichevole di saluto, ma soprattutto di un prete ingnocchiato davanti al tabernacolo".

Arrivederci don Aldo.

La Redazione


Sul sito www.lanostragorle.org è aperto un forum dove è possibile approfondire argomenti di interesse comune




Chi vuole scrivere alla Redazione, può inviare una lettera a La Nostra Gorle via Donizetti, 2 oppure servirsi della posta elettronica:
info@lanostragorle.org

Aloe Vera
Forever Living Products

Distributore Indipendente

Olivio De Angelis

335 80 01 658 / www.problemi.it



Venuto a conoscenza di tensioni occorse tra la Pallavolo Gorle e alcuni genitori di atlete della Polisportiva stessa, il "cittadino medio" (nonché "sportivo medio" per diletto) decide di ricostruire i fatti per fare chiarezza sull'accaduto. Sin dall'inizio il "cittadino medio" rileva dei "giuochi di ruolo" del tutto singolari e assai spassosi; ma procediamo con ordine:

28.10.2004: un gruppo di genitori di atlete della Pallavolo Gorle scrive al Sindaco per lamentare il fatto che le proprie figlie, iscritte al Campionato Provinciale Mini-allieve per la stagione 2003-2004 (e classificate seconde nel loro girone), non potranno partecipare al Campionato Allieve in quanto la Pallavolo Gorle ha deciso di non iscrivere squadre a tale

categoria, ma di prendere nuovamente parte al Campionato Mini-allieve. I genitori comunicano anche che, fortunatamente, le sette atlete in questione hanno trovato sistemazione presso la Ares Redona dove potranno regolarmente partecipare al Campionato Allieve. **Infine, i genitori sottolineano anche la contraddittorietà tra la realtà dei fatti e le linee programmatiche della nuova Amministrazione Comunale**, intenzionata a parole a sostenere l'attività sportiva, segnatamente giovanile;

30.11.2004: l'Assessore allo sport De Rosa scrive al Presidente della Polisportiva Dario Longobardi per avere delucidazioni in merito;

30.11.2004: a tempo di record, il Presidente della Polisportiva informa il Consiglio Direttivo della Pallavolo che, sempre a tempo di record, si riunisce e predisponde una lunga risposta, inviata al Presidente della Polisportiva, al Sindaco e all'Assessore allo Sport lo stesso 30 novembre. Vediamo, dunque, i contenuti della risposta della Pallavolo Gorle, che inizia accusando i genitori delle atlete di aver scritto una lettera contraddittoria e strumentale "...al solo scopo di attaccare le linee programmatiche della Nuova Amministrazione Comunale che nulla c'entra con le scelte di una libera Associazione Sportiva". Ma il "cittadino medio" vuole vederci chiaro e capire **se veramente l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Sportiva non "c'entrino" nulla**. Cominciamo,

quindi, dai cinque componenti del Consiglio Direttivo Pallavolo: Bellagamba Avio -anche Presidente della Polisportiva- (consigliere comunale di Vivi Gorle), Adobati Luciano (anche lui candidato della lista Vivi Gorle), Usubelli Raffaello (funzionario comunale responsabile dei procedimenti Ufficio Sport e allenatore della Pallavolo Gorle,

che fruisce di contributi comunali), Marzanni Giuseppe e Forcella Giuseppe. Gli abitanti di Gorle non sono tantissimi e qualche sovrapposizione di ruoli è del tutto normale, pensa il "cittadino medio". Però poi scopre anche che il Presidente della Polisportiva Dario Longobardi è stato candidato non eletto per Vivi Gorle. E, di più, l'attuale Assessore allo Sport Salvatore De Rosa

Sport: quando l'importante non è partecipare...

*Il "cittadino medio" indaga
sull'esclusione di alcune atlete
dalla Pallavolo Gorle*

era Presidente della Polisportiva al momento dei fatti lamentati dai genitori delle atlete. **Quante coincidenze!** Insomma, sostenere che la nuova Amministrazione Comunale non "c'entri" nulla con le scelte della Polisportiva ricorda un po' le vicende di Clark Kent che con un cambio d'abito diventa Superman o di Peter Parker che si trasforma in Spiderman.

Ma il "cittadino medio" passa oltre volendo conoscere le ragioni della Pallavolo Gorle, nella cui risposta si legge anche che verso la fine del girone di qualificazione del Campionato Mini-allieve, quando la squadra gorlese era in testa al campionato, "...alcuni dirigenti avevano ipotizzato di iscrivere le ragazze al campionato allieve per la stagione 2004/05 e di assegnare loro il premio di due giornate di divertimento a Gardaland se si fosse vinto il Girone o il Campionato Provinciale di Categoria...". Al termine della stagione, le Mini-allieve si sono classificate "solo" al secondo posto e, dunque, si è deciso di cambiare i programmi e di non iscrivere le ragazze al Campionato Allieve. Fatta chiarezza sui fatti, il "cittadino medio" rimane tuttavia sconsolato ricordando che quando lui aveva 14-15 anni come le atlete in questione, l'importante era partecipare e non vincere, mentre adesso per un secondo posto si rischia di rimanere senza squadra e senza cena.

Uno "sportivo medio" (già "cittadino medio")

Un bilancio SQUILIBRATO

I rappresentanti della maggioranza dei cittadini bocciano la previsione di bilancio della Giunta

Tutti i gruppi consiliari che in Consiglio Comunale costituiscono l'opposizione, ma che rappresentano il 74% degli elettori di Gorle, hanno giudicato negativamente la proposta di bilancio per il 2005 e la previsione per il triennio 2005/07 presentata dal Sindaco, che è stata quindi approvata con il voto favorevole del solo gruppo Vivi Gorle.

Le ragioni di questo voto contrario sono, ci sembra, ben spiegate nel documento indirizzato ai cittadini di Gorle a firma di tutti i consiglieri dei gruppi "Gorle Una Voce Nuova", "La Nostra Gorle", "Per Gorle", distribuito in questi giorni, ed al quale rimandiamo per le valutazioni di merito.

Quello che qui vogliamo sottolineare è la condivisione unanime del giudizio negativo, formalizzata in Consiglio Comunale con la dichiarazione di voto unitaria che pubblichiamo a margine, a dimostrazione di quanto siano comuni le ragioni di questa valutazione, al di là delle differenti posizioni che hanno contraddistinto in campagna elettorale i tre gruppi.

E anche solo questo dovrebbe indurre l'attuale Giunta a prestare maggiore attenzione alla maggioranza dei cittadini e a chi li rappresenta in Consiglio Comunale, rinunciando a quella sordità politica che sinora l'ha contraddistinta

Marianna Franzini

D I C H I A R A Z I O N E D I V O T O

I Gruppi Consiliari: "GORLE UNA VOCE NUOVA", "LA NOSTRA GORLE", "PER GORLE",

VISTI il bilancio di previsione annuale 2005, pluriennale 2005/07 e la relazione previsionale programmatica 2005/07 presentati nella seduta del Consiglio Comunale del 28 gennaio 2005;

DATO ATTO che l'Amministrazione ha ritenuto di predisporre tali documenti politico programmatici senza alcun preliminare confronto, anche al fine di cogliere eventuali convergenze su specifiche iniziative;

DATO ATTO altresì del reiterato rifiuto a costituire una "commissione bilancio" con la partecipazione dei rappresentanti in Consiglio Comunale di tutti i cittadini, dove poter esaminare ed approfondire le finalità che si intendono perseguire e le specifiche motivazioni delle scelte che si prevede di adottare;

CONSTATA la mancanza, anche attraverso un dialogo diretto, di un attento studio dei bisogni dei cittadini nonché di un'analisi di contesto per poter comprendere criticità ed opportunità al fine di definire obiettivi chiari e misurabili atti a coerentemente rispondere alle esigenze dei gorlesi;

RILEVATA l'assenza di una visione politica che consenta, in un rapporto dialettico, di comprendere, in modo trasparente per i cittadini, le scelte operate dall'Amministrazione;

VERIFICATO l'atteggiamento ostruzionistico degli Amministratori, con il rifiuto immotivato persino a fornire la documentazione in argomento, come richiesta dai Consiglieri Comunali;

ATTESA pertanto la volontà della Giunta Comunale di chiusura e rifiuto al dialogo e partecipazione, tale da non consentire un apporto costruttivo da parte dei gruppi consiliari, rappresentativi della grande maggioranza dei cittadini di Gorle;

CONSIDERATA quindi l'inutilità in questo contesto di sordità politica e di sterile contrapposizione voluta dalla Giunta Comunale, di proporre possibili ed utili emendamenti

DICHIARANO

Il proprio più deciso voto contrario alla proposta bilancio di previsione annuale 2005, pluriennale 2005/07, relativa relazione previsionale programmatica 2005/07 nonché allegato programma delle opere pubbliche per il medesimo periodo.









Invito al voto 3/4 aprile 2005 elezioni per il Consiglio Regionale

Domenica 3 e lunedì 4 aprile si vota per l'elezione del Presidente della Regione Lombardia e del Consiglio Regionale.

*Per votare dovrai recarti presso il tuo seggio elettorale **domenica dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 7 alle 15** portando con te un documento di identità valido e la tessera elettorale. Nel caso in cui non trovassi più la tessera elettorale, gli uffici del Comune sono tenuti a rilasciartela a semplice richiesta. È anche possibile farla ritirare da un parente.*

Perché il voto sia valido fai una croce sul simbolo

	_____	Roberto FORMIGONI	
	_____		
	_____		
	_____		
	_____		

ed esprimi (una sola) preferenza, scrivendo il nome di uno solo dei candidati sottoindicati, a fianco del simbolo del partito di appartenenza

LEGA NORD PADANIA

Daniele BELOTTI
Giosuè FROSIO
Mauro ONGARO
Lalerio PATELLI
Guglielmo REDONDI
Marco Paolo SISANA
Claudia TERZI

ALLEANZA NAZIONALE

Pietro MACCONI
Gabriele CORTESI
Fabio DANESI
Bibiana DEL BELLO
Basilio MANGANO
Luca MESSI
Luciana ROVARIS in BORELLA

FORZA ITALIA

Patrizio DAMINELLI
Carla INNOCENTI
Marcello RAIMONDI
Carlo SAFFIOTI
Paolo SAVOLDELLI
Patrizia SILIPRANDI
Remigio Maria VILLA

UDC

Sergio BOSCHETTI
Gianantonio SPOTORNO
Daniela FINARDI
Gabriele CIMADORO
Giacomo MORONI
Paolo PARISE
Cesare VENEZIANI